



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO**

Istituto Comprensivo Velletri Sud Ovest

Via Acquavivola, 3/2 - 00049 Velletri (RM) - ☎ 0696100045

XXXIX Distretto Scolastico, Ambito Territoriale 15

✉ P.E.O. rmic8f8006@istruzione.it P.E.C. rmic8f8006@pec.istruzione.it

C.F. 95036990588 - Cod. Mecc. RMIC8F8006

www.icvelletrisudovest.edu.it

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

PREMESSA

La scuola favorisce e promuove la formazione della persona e assicura il diritto allo studio garantito a tutti dalla Costituzione.

L'indirizzo culturale della scuola si fonda sui principi della Costituzione repubblicana, al fine di realizzare una scuola democratica, dinamica, aperta al rinnovamento didattico - metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.

La scuola è aperta ai contributi creativi responsabilmente espressi dalle sue componenti: gli studenti, i genitori, il personale ATA e i docenti. Gli organi collegiali competenti possono, inoltre, prendere in considerazione altri apporti che dovessero pervenire dalle forze sociali e culturali organizzate esterne alla scuola. Sono considerati assolutamente incompatibili con i criteri sopra enunciati, e quindi in ogni modo vietati, atti di intimidazione della libera e democratica espressione o partecipazione delle varie componenti alla vita della scuola, manifestazioni di intolleranza, qualsiasi forma di violenza e discriminazione.

Il Dirigente Scolastico, gli Organi Collegiali, il personale scolastico, gli alunni e le famiglie, ciascuno nel proprio ambito di competenza, curano il rispetto delle regole quale sistema di convivenza civile e adottano comportamenti reciproci di collaborazione e rispettosi nella consapevolezza del comune senso di appartenenza ad una istituzione volta alla crescita e allo sviluppo degli alunni dell'istituto.

NORME COMUNI:

RISPETTO DEL REGOLAMENTO

1. Tutto il personale, gli alunni, le famiglie e il personale esterno, è tenuto all'osservanza del presente Regolamento e dei suoi allegati.

SICUREZZA

2. Tutto il personale, gli alunni, le famiglie e il personale esterno, è tenuto all'osservanza delle procedure di sicurezza stabilite.
3. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado De Rossi, durante le attività didattiche anche pomeridiane, salvo casi autorizzati dal Dirigente Scolastico, è vietato l'ingresso agli autoveicoli.
4. Nella Scuola Primaria Colle Palazzo, durante le attività didattiche, è vietato l'accesso ai veicoli nell'area antistante il plesso, spazio riservato alla evacuazione degli alunni.

PRIVACY

5. Tutto il personale, gli alunni, le famiglie e il personale esterno, è tenuto all'osservanza delle norme in materia di privacy.

ORDINE E PULIZIA

6. Tutti gli utenti ed il personale della scuola devono rispettare i locali e mantenerne la cura, l'ordine, la pulizia.
7. Non è consentito lasciare oggetti incustoditi.
8. I rifiuti devono essere differenziati e collocati negli appositi contenitori.
9. Tutti gli utenti della scuola sono tenuti alla massima attenzione nell'uso degli strumenti didattici, dei materiali e delle suppellettili in genere; l'eventuale responsabile di furti o danni è tenuto al risarcimento (per quanto riguarda l'obbligo del risarcimento è esteso ai genitori dei responsabili).
10. In particolare gli utenti degli strumenti informatici possono accedere ai programmi ed alle partizioni del PC che strettamente competono loro; è assolutamente vietato accedere a partizioni di altri utenti e di modificare o cancellare files o impostazioni altrui o comuni.

COMPORAMENTO

11. Chi entra a scuola deve essere ordinato e decoroso nell'abbigliamento.
12. Nei locali della scuola non si alza la voce né si produce confusione e schiamazzo.
13. Il comportamento deve essere consono alle finalità educative dell'Istituto.
14. Nei locali dell'istituto è vietato l'utilizzo del telefono cellulare, come da specifico regolamento.
15. Eventuali situazioni di rischio o pericolo per l'incolumità e la sicurezza delle persone vanno segnalate tempestivamente alla Presidenza.
16. L'utente della scuola ed il dipendente non utilizzano a fini privati o personali materiale o attrezzature di cui dispone l'istituto.
17. In caso di danneggiamento o furto all'interno dell'Istituto chiunque sia venuto a conoscenza di elementi utili è tenuto ad informarne la Presidenza per gli opportuni interventi.

ALUNNI

ENTRATA

18. Entrano nell'edificio scolastico puntualmente al suono della campanella secondo l'orario.
19. Prima dell'inizio dell'orario scolastico la vigilanza sugli alunni è di competenza dei genitori/tutori.

ASSENZE/RITARDI/USCITE ANTICIPATE/GIUSTIFICAZIONI

20. Alla Scuola Secondaria di primo grado i ritardi sono annotati sul registro di classe e devono essere giustificati dai genitori il giorno stesso o il giorno successivo.
21. Per tutti gli ordini scolastici, il verificarsi di ripetuti ritardi comporta la convocazione dei genitori da parte dei docenti e/o del Dirigente Scolastico.
22. La mancata giustificazione dell'assenza comporterà la convocazione dei genitori/tutori.
23. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado i ritardi e le assenze non ricompresi nei casi di deroghe deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti, concorrono al computo del monte ore annuo obbligatorio ai fini della validità dell'anno scolastico per l'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame di stato.
24. Le uscite anticipate devono essere limitate a casi eccezionali e motivati. In tali casi gli alunni devono essere prelevati da scuola dai genitori/tutori o da personale munito di delega.

25. Su richiesta dei genitori/tutori, in casi motivati e documentati, gli alunni possono essere autorizzati dal Dirigente Scolastico all'entrata posticipata e/o all'uscita anticipata per validi motivi documentati per periodi limitati o per l'intero anno scolastico. In tali casi non sarà necessario produrre giustificazione e tali ore di assenza, nella Scuola Secondaria di Primo Grado, non saranno conteggiate ai fini della validità dell'anno scolastico.

PERMANENZA A SCUOLA

26. Gli alunni mantengono sempre un comportamento corretto, rispettoso e collaborativo verso i compagni e tutto il personale scolastico.
27. Affrontano in modo pacifico eventuali contrasti o conflitti con i compagni, chiedendo aiuto e consiglio ai docenti.
28. Si comportano in modo tale da non compromettere la propria e l'altrui incolumità: non corrono, non lanciano oggetti, non si sporgono dalle finestre/ringhiere/ballatoi/scale, non si spingono.
29. Sono puliti nella persona, ordinati e decorosi nell'abbigliamento.
30. Contribuiscono a mantenere i locali scolastici puliti e ordinati.
31. Non lasciano materiale scolastico e oggetti personali sotto i banchi o all'interno dell'aula. La scuola non risponde di eventuali danni o smarrimenti.
32. Osservano il divieto di utilizzo di telefoni ed altri dispositivi con connessione e/o in grado di videoregistrare o fotografare, come da normativa. Qualora ne siano in possesso, mantengono spenti tali dispositivi e nello zaino per tutto il tempo della permanenza a scuola e sono responsabili del loro eventuale smarrimento e/o danneggiamento.
33. Possono uscire dalla classe solo se autorizzati dal docente.
34. Si spostano all'interno della scuola per recarsi in palestra o nei laboratori disponendosi in fila indiana, preceduti dal docente, mantenendo un comportamento responsabile per la propria e l'altrui sicurezza.
35. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi, ad assolvere assiduamente agli impegni di studio.
36. Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

RICREAZIONE

37. L'intervallo avviene in due momenti di pausa di dieci minuti che gli alunni trascorrono in classe.
38. Durante l'intervallo gli alunni consumano la colazione, secondo le consuete norme igieniche e di pulizia.

USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI

39. Scuola dell'Infanzia: i docenti o i collaboratori scolastici consegnano i bambini direttamente ai genitori/tutori o esclusivamente a persone di cui sia presente delega agli atti della scuola.
40. Scuola Primaria: i docenti consegnano i bambini all'ingresso dell'edificio direttamente ai genitori/tutori o esclusivamente a persone di cui sia presente delega agli atti della scuola.
41. Scuola Secondaria di Primo Grado: i docenti accompagnano gli alunni alla porta di uscita stabilita per il piano/settore di appartenenza al suono della campana.
42. Nella Scuola Secondaria di Primo Grado gli alunni non autorizzati all'uscita autonoma vengono consegnati direttamente ai genitori/tutori o a persone di cui sia presente delega agli atti della scuola e, in caso di loro ritardo, i docenti dell'ultima ora li trattengono fino al loro arrivo.

DOCENTI

ENTRATA

43. Sono tenuti al rispetto del proprio orario di servizio e ad essere presenti a scuola cinque minuti prima dell'ingresso degli alunni e ad accoglierli in classe.

44. Sono tenuti al recupero di ritardi e permessi.

PERMANENZA

45. Il trasferimento da un'aula all'altra dovrà avvenire in modo rapido al fine di limitare al massimo i rischi derivanti dalla mancanza dell'insegnante in classe. Qualora si ravvisino situazioni di pericolo il docente chiede l'assistenza del collaboratore scolastico o di altro docente.
46. Il docente di sostegno presente in classe attende il docente dell'ora successiva prima di fare il cambio di classe o di lasciare il servizio.

INTERVALLO – RICREAZIONE

47. La sorveglianza nelle aule è di pertinenza dei docenti che sono in classe al momento del suono della campanella della ricreazione.
48. Il cambio di classe avviene dopo il suono della campanella che indica il termine della ricreazione.
49. La vigilanza nei corridoi e nei pressi dei servizi è a cura dei collaboratori scolastici.

RITARDO DEGLI ALUNNI

50. In caso di ritardo dell'alunno, l'insegnante lo ammette alle lezioni e lo indica sul registro.

ASSENZE DEGLI ALUNNI

51. Al rientro degli alunni, in caso di assenze non giustificate, anche dopo 3 solleciti verbali agli alunni, viene contattata la famiglia affinché provveda.
52. In caso di assenze reiterate il docente segnala il caso alla Presidenza.

USCITA DEGLI ALUNNI

53. Nella scuola secondaria di primo grado gli insegnanti accompagnano gli alunni fino all'uscio, avendo cura di consegnare direttamente ai genitori o ai delegati gli alunni privi di autorizzazione all'uscita autonoma. In nessun caso i docenti consegneranno gli alunni a persone non autorizzate.
54. Nella scuola primaria e dell'infanzia gli insegnanti consegnano i bambini direttamente ai genitori o a chi per loro, ne abbia la delega; nel caso in cui sia assente l'adulto, il minore rimane in consegna dell'insegnante fino all'arrivo dei genitori.

VIGILANZA DEGLI ALUNNI NELLE USCITE DIDATTICHE E NEI VIAGGI DI ISTRUZIONE

55. La vigilanza sugli alunni durante lo svolgimento di visite guidate, uscite didattiche, viaggi di istruzione, dovrà essere costantemente assicurata dai docenti accompagnatori.
Spetta agli insegnanti impartire agli studenti chiare norme di sicurezza e di comportamento.
56. Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare gli alunni agli insegnanti con specifica nomina.
57. In caso di partecipazione di un alunno portatore di handicap con specifiche esigenze, viene designato un ulteriore accompagnatore.

INFORTUNI E MALORI

58. In caso di infortunio di un alunno in orario scolastico il docente responsabile della sua vigilanza in quel momento provvede ad attivare le procedure di istituto: coinvolgimento dell'addetto al primo soccorso per la valutazione del caso e per prestare adeguati interventi, comunicazione alla famiglia e in casi di maggiore gravità, chiamata al numero di emergenza per l'intervento di personale sanitario.

59. Il docente o personale sotto la cui responsabilità si trovava l'alunno al momento dell'infortunio è tenuto a redigere dettagliata relazione come da modulistica di istituto e a recapitarla all'ufficio di presidenza nella stessa giornata dell'infortunio.
60. Per i casi di malore degli alunni durante la permanenza a scuola il docente o altra figura responsabile della vigilanza dell'alunno provvede a coinvolgere l'addetto al primo soccorso per prestare le cure adeguate, ad informare tempestivamente la famiglia o, nei casi di maggiore gravità, qualora ritenuto necessario, a contattare il numero di emergenza per l'intervento di personale sanitario, infine a redigere l'apposito modulo di consegna al genitore.

PERSONALE AMMINISTRATIVO

61. Rispetta l'orario di servizio.
62. Almeno un amministrativo inizia il servizio in tempo utile a raccogliere le comunicazioni e segnalare ai collaboratori della Dirigenza eventuali assenze e ritardi del personale.
63. Eseguire i compiti assegnati nel rispetto delle scadenze amministrative

COLLABORATORI SCOLASTICI

ENTRATA

64. I collaboratori entrano nell'edificio e ricevono gli alunni al suono della campanella.
65. Nella scuola dell'infanzia e primaria sono tenuti a vigilare sui bambini trasportati dallo scuolabus, sia in entrata che in uscita, attendendoli all'arrivo e consegnandoli all'uscita all'assistente, presente sul mezzo di trasporto.

PERMANENZA

66. Devono rispettare puntualmente l'orario assegnato.
67. Presidiano lo spazio e le aule che sono loro assegnati.
68. Garantiscono adeguata pulizia degli ambienti, degli arredi e del materiale didattico, con particolare attenzione ai servizi igienici.
69. Non abbandonano mai la loro postazione di servizio nel settore assegnato in virtù della responsabilità sulla vigilanza degli alunni negli spazi esterni alle aule.
70. Vigilano le classi durante il trasferimento da un'aula all'altra dell'insegnante che deve avvenire nel modo più rapido.
71. In caso di allontanamento dei docenti, qualora necessario, vigilano all'interno dell'aula.

INTERVALLO – RICREAZIONE

La sorveglianza nei corridoi e nei pressi dei servizi è a cura dei collaboratori scolastici.

GENITORI E UTENTI DIVERSI DELLA SCUOLA

72. Chi entra a scuola, anche in caso di urgenza, si rivolge ai collaboratori scolastici.
73. Non è assolutamente consentito entrare nelle classi o negli uffici senza un esplicito permesso.
74. Non è consentito accedere nei locali dell'Istituto nei momenti dell'ingresso e dell'uscita degli alunni.
75. Sono invitati a partecipare agli incontri periodici scuola-famiglia rispettando il calendario e l'orario stabilito all'inizio dell'anno scolastico.

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Si fa riferimento a quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n.249, e successive modificazioni (D.P.R. n.235 21/11/2007), in materia di diritti, doveri e sistema disciplinare degli studenti nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado.

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità della comunità scolastica. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione ed ispirate al principio della crescita interiore dell'allievo e dell'eventuale riparazione del danno.

Le sanzioni sono commisurate alle infrazioni commesse e tengono conto di eventuali casi di recidiva. In nessun caso può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesiva dell'altrui personalità.

In caso di atti o comportamenti che violino le norme del Codice penale, il Dirigente della scuola, quando previsto dal Codice stesso, provvede alla denuncia, della quale informa la famiglia e il Consiglio di Classe dell'alunno interessato.

La responsabilità è sempre personale e deve essere accertata affinché possa comminarsi una sanzione disciplinare.

La scuola si impegna a sentire i responsabili di fatti e comportamenti che possono essere oggetto di sanzione ed eventuali testimoni, si impegna inoltre ad informare le famiglie degli alunni coinvolti in comportamenti o responsabili di fatti che hanno rilievo disciplinare.

INFRAZIONI-SANZIONI E ORGANI DEPUTATI A COMMINARLE

Di competenza del Consiglio di classe:

a) Richiamo verbale per

- Condotta non del tutto conforme ai principi di correttezza e buona educazione;
- Lievi mancanze nei confronti di compagni, insegnanti, personale;
- Disturbo occasionale durante le lezioni;
- Lievi mancanze ai doveri di diligenza e puntualità;

b) Comunicazione scritta alle famiglie per

- Condotta non corretta e/o difforme dai principi educativi;
- Disturbo recidivo nei confronti dei compagni;
- Disturbo recidivo delle lezioni;
- Mancanze recidive ai doveri di diligenza e puntualità;
- Cellulare acceso durante l'orario delle lezioni e negli spazi interni ed esterni dell'edificio scolastico;

c) Richiamo scritto (nota disciplinare) e conseguente comunicazione scritta alle famiglie per

- Gravi scorrettezze verso i compagni, gli insegnanti, il personale;
- Disturbo continuato nei confronti dei compagni;
- Disturbo continuato delle lezioni;
- Mancanze plurime ai doveri di diligenza e puntualità;
- Uso di espressioni volgari e lesive della dignità;
- Violazioni alle norme di sicurezza.

Nel caso del reiterarsi di richiami o note, il Consiglio di Classe è delegato a decidere sulla partecipazione o meno degli alunni interessati alle uscite didattiche e alle visite di istruzione.

Inoltre come indicato dallo *STATUTO DEGLI STUDENTI*, al verificarsi di gravi e/o reiterate infrazioni disciplinari è previsto:

d) Allontanamento dalla scuola da 1 a 15 giorni

- casi più gravi previsti dalla lettera c) per almeno tre occasioni;
- assenze ingiustificate ed arbitrarie;
- turpiloquio, ingiurie ed offese ai compagni, agli insegnanti, al personale;
- danneggiamento volontario di oggetti di proprietà della scuola o di altri;
- molestie continue nei confronti di altri.
- minacce nei confronti di compagni, insegnanti, personale della scuola.
- violenza intenzionale nei confronti di compagni;
- offese gravi alla dignità della persona;
- atti di bullismo;

Di competenza del Consiglio di Istituto

e) Allontanamento oltre i 15 giorni o fino al termine dell'anno scolastico

- comportamenti che ledano la dignità e il rispetto della persona umana come: violenza, minaccia, aggressione, percosse, ingiurie e comportamenti scorretti di natura sessuale;
- Denuncia penale per fatti avvenuti all'interno della scuola che possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa.

Nei casi più gravi e recidivi, e qualora non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, il Consiglio d'Istituto può escludere lo studente dallo scrutinio finale o decidere la non ammissione all'esame finale.

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3L. 241/1990). Più la sanzione sarà grave, più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del principio di proporzionalità e gradualità della sanzione medesima.

Aggiornato nella seduta del Consiglio di Istituto del 2 settembre 2020.